

## Segue: NOTIZIE VARIE

### **Anche la danza può aiutare un malato di Alzheimer**

Nei progetti che abbiamo portato a compimento l'anno scorso e che intendiamo ripetere anche l'anno prossimo, accanto agli interventi degli psicologi sono stati inseriti anche un musicoterapeuta ed un danzaterapeuta.

Abbiamo riscontrato che la via terapeutica nei confronti dell'Alzheimer passa anche attraverso la danza.

Mediante la danza nei pazienti si può risvegliare un ricordo emozionale che riaffiorando nella loro coscienza li induce a rendersi attori delle proprie azioni sul filo di un vissuto che sembrava cancellato per sempre.

Questa è la strada che sta percorrendo il medico geriatra Claudio Munari presso l'Ospedale di Legnago.

La Regione Veneto sta prendendo in considerazione la concreta possibilità di finanziare un progetto riguardante proprio la psico-danza-terapia.

### **Più risorse contro l'Alzheimer**

In occasione della Giornata Mondiale Alzheimer, celebrata il 21 settembre, il Ministro della Salute Livia Turco, ha ribadito l'impegno del Governo contro la malattia, attraverso una strategia di investimenti sull'assistenza domiciliare, strettamente collegata al varo del *Fondo per la non autosufficienza*. "La malattia di Alzheimer — ha ricordato il Ministro nel messaggio — rappresenta il paradigma delle demenze e di quanto dobbiamo ancora fare per assicurare risposte efficaci ai problemi posti dall'incremento della cronicità e dalla necessità di convivere a lungo con la malattia. Dobbiamo essere capaci di declinare insieme la necessaria attenzione per standard e linee guida con l'indispensabile personalizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici-

assistenziali". L'impegno del ministero, ricorda la Federazione Alzheimer Italia, si è accompagnato all'apertura di un Tavolo di Lavoro sulle demenze. Collegato alla Commissione Ministeriale sulle cure primarie e l'integrazione socio-sanitaria. "Il messaggio del Ministro rappresenta una risposta forte e concreta ai nostri appelli - ha commentato Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Alzheimer Italia — e noi, a nostra volta, ci impegniamo a collaborare attivamente alla costruzione della rete di servizi e di interventi assistenziali indispensabili ai malati e alle loro famiglie.

*dal periodico di informazione della "Federazione Alzheimer Italia" - Coordinatore Mario Possenti.*

*In occasione delle Festività Natalizie gli sportelli della nostra Associazione rimarranno chiusi dal 24 Dicembre al 5 Gennaio 2008.*

### **Segue dalla prima pagina: La musicoterapia**

L'intervento musicoterapeutico si orienta verso traguardi raggiungibili e guarda alla globalità della persona, coinvolgendo tutti i sensi, la fantasia, il movimento, l'emotività, le funzioni cognitive e, di conseguenza, utilizza tutte le potenzialità del linguaggio musicale: il canto, l'ascolto, il movimento, il suono degli strumenti, la danza.

Vengono proposte situazioni significative e attraenti, capaci di attivare la curiosità, l'interessamento e la motivazione e favorire la partecipazione.

Il lavoro viene svolto in gruppo e si concentra sulla socializzazione e sullo scambio comunicativo tra i membri del gruppo che sentono di non essere soli e sulla valorizzazione del singolo nel gruppo stesso. La finalità è quella di far sentire il paziente utile e accettato.

E' auspicabile la collaborazione con i familiari, perché la visione e la stessa partecipazione al lavoro consente di verificare la validità del trattamento. In alcuni casi offre l'opportunità di scoprire aspetti del proprio congiunto inaspettati e sorprendenti.

La partecipazione dei familiari ha effetti positivi sia nel rapporto con il proprio malato, sia nella gestione e nel vissuto della malattia stessa. Gli incontri sono molto importanti per chi subisce la pesante situazione di convivere e condividere le conseguenze della malattia, permettendo di stabilire un rapporto necessario e indispensabile per chi si occupa in prima persona di questi ammalati.

*Cecilia Dolcetti*